

Molti studi legali d'affari hanno creato dei dipartimenti specializzati nel mercato

Investimenti in arte, cercasi esperti legali di opere

Pagine a cura di ANGELO COSTA

Il mercato dell'arte è da qualche anno in gran fermento. Con i mercati finanziari in profonda incertezza e il mercato immobiliare altalenante, molti dei c.d. *high net worth individuals* hanno rivolto la loro attenzione a tale mercato.



Luca Giacomuzzi

La voluntary disclosure ha, poi, consentito di far emergere opere che erano custodite nei *caveaux* d'oltralpe, favorendone il commercio o imponendo ai proprietari ragionamenti concreti sulla loro protezione e trasferimento agli eredi; la c.d. voluntary disclosure-bis potrebbe creare nuove opportunità, nei limiti di quello che la normativa consente.

Ci sono autori che raggiungono cifre elevatissime: si pensi ai classici come Picasso, Botero o Warhol, senza dimenticare quanti sono in ascesa come gli italiani Donzelli, Gioseffa Fioroni, Fontana, Burri solo per dirne alcuni.

Insomma, è tempo degli investimenti in arte. Sebbene l'assistenza agli investimenti in oggetti d'arte resti ancora un settore di nicchia per gli studi legali, il livello di professionalità richiesto è tuttavia molto alto per il fatto che le operazioni interessate spesso richiedono la movimentazione di importanti somme di denaro e comportano aspetti tecnici di difficile soluzione con rischi annessi significativi.

Un mercato difficile: imprevedibile l'avvocato specializzato. Uno dei maggiori esperti

in Italia in investimenti d'arte, Luca Giacomuzzi, name partner dello Studio Legale Giacomuzzi, studio che ha un dipartimento di diritto dell'arte e vanta una consolidata esperienza in operazioni di compravendita di opere d'arte di importante pregio artistico e di rilevante valore economico, afferma, però, che: «Il mercato dell'arte, è sostanzialmente opaco: si autoregola a mezzo di un codice non scritto, ignoto alla maggioranza dei collezionisti,

molti dei quali, avvicinati a questo ambito solo di recente, procedono senza memoria storica e senza cultura specifica. Perché l'acquisto di un'opera d'arte avvenga consapevolmente vi sono, invece, molteplici accortezze da adottare. Anzi tutto, vi è da vincere, a monte, l'asimmetria informativa tra gli addetti ai lavori e coloro che acquistano senza particolare preparazione. Scelta l'opera, va effettuata, pertanto, in ordine ad essa una vera e propria «due diligence», che attiene sia all'opera in sé sia alla documentazione che la corredo. Particolare

compenza, peraltro, richiedono le fasi della negoziazione dell'opera e della predisposizione dei relativi contratti. Da non trascurare, infine, il post-sale».

E Adriano Travaglia, dello Studio Legale & Savaglia, forte di una pluriennale esperienza in tale ambito, aggiunge che: «l'assistenza in questo settore è caratterizzata dalla multidisciplinarietà e l'avvocato deve confrontarsi con una serie di problematiche complesse tra loro collegate, che vanno dall'opposizione al vincolo sull'opera costituito dalla notifica di interesse del Ministero dei beni culturali, alla redazione di contratti di assicurazione per mostre temporanee o permanenti, alla costituzione di fondazioni familiari o patrimoni separati per le collezioni d'arte, fino alle iniziative giudiziarie per contestare perizie di valutazione o accertamento di autenticità dell'opera ovvero truffe di vario genere».

Secondo Lavinia Savini, founding partner di Idealex law firm: «In nessun altro settore del diritto, come in questo, sono di primaria importanza le caratteristiche dell'avvocato. In particolare, rilevano la passione per l'arte e la conoscenza della stessa. Non a caso quasi tutti i colleghi che si occupano del tema sono, come me, anche collezionisti. Inoltre, è fondamentale l'assi-



Lavinia Savini

dua partecipazione ai principali eventi d'arte a livello nazionale ed internazionale - siano essi fiere o esposizioni - costi come la fiducia e le relazioni personali che, conseguentemente, si instaurano con gli operatori del mercato dell'arte (siano essi curatori, critici d'arte, galleristi, direttori di musei o fondazioni, giornalisti ecc.), il quale è retto da particolarissime e complesse dinamiche. Altrettanto imprescindibile è la predisposizione alle relazioni internazionali».

I trust c.d. successori. Nicola Canessa, partner di Cba Studio Legale e Tributario, osserva come sia sempre più frequente «che i trust c.d. successori prevedano l'attribuzione nel «trust fund», insieme o separatamente ad altri beni oggetto di possibile eredità, di opere singole o collezioni, che possono essere così salvaguardate tra possibili litigi da noti Giuristi D'Amico senior partner di Loconte & Part-

neri, «si è rapidamente indirizzato verso una maggiore trasparenza, sia in termini di tracciabilità delle risorse finanziarie impiegate che di identificazione dei «titolari effettivi» delle singole opere. Si tratta di esigenze sicuramente «nuove» che incidono in modo rilevante sul funzionamento del mercato, soprattutto nella fase di transizione: molti beni sono stati infatti acquistati in tempi recenti, e fino ad oggi gestiti con modalità superate.

Questa complessità si è andata ad aggiungere alle complessità tipiche dell'investimento artistico, connesse come noto alla autenticità ed alla provenienza delle opere, creando lo spazio per una nuova figura professionale, ovvero un consulente che sia in grado di analizzare adeguatamente la situazione e proporre soluzioni «compliant» a livello procedurale, contrattuale e documentale».

La situazione normativa in Italia, la normativa internazionale e l'avvocato d'affari. «Sentir parlare di una «nuova figura» di avvocato, fa sorridere, in quanto - dopo aver studiato il modello

dazioni, collezionisti specialmente nelle operazioni di restituzione o beni culturali illecitamente esportati o sottratti nel corso dell'Olocausto, ha per primo colto l'opportunità di creare il Focus Team Arte e beni culturali, guidato dal socio Alberto Savalle. Il Focus Team comprende esperti di diritto penale, diritto internazionale, diritto tributario e fiscalità internazionale, diritto civile e commerciale, diritto amministrativo, oltre che professionisti specializzati in diritto dell'arte e dei beni culturali come Manlio Frigo, tra i massimi esperti internazionali in materia di circolazione dei beni culturali.

D. Quale la risposta del mercato al Focus Team?

R. Ha incontrato una risposta immediata da parte del mercato che ha saputo riconoscere, apprezzare e valorizzare la completezza dell'offerta e si è così costruito una base clienti variegata e internazionale. Ciò che rende unica la figura del professionista specializzato in diritto dell'arte è, oltre alla competenza relativa agli strumenti normativi italiani e internazionali, la sua profonda conoscenza del sistema dell'arte nel suo complesso - dalle sue dinamiche relazionali e al suo funzionamento alle sue regole e prassi di settore.

D. Da questo punto di vista come opera il suo studio?

R. BonelliErede, che da sempre ha una comprovata esperienza nella materia del diritto dell'arte, assistendo musei, fon-

te risorse: l'attrazione per tali strumenti giuridici è dato anche dalla favorevole normativa fiscale che attualmente vige in Italia in tema di imposta di donazione e successione (che si applica alle attribuzioni, beni in trust) rispetto agli altri Paesi europei, ad esempio, tale da far dire che al riguardo l'Italia è una sorta di «paradiso fiscale».

Parallelamente o in alternativa a detti trust, i proprietari istituiscono i c.d. trust di scopo, che, in alternativa alle fondazioni, hanno la finalità di conservare, mantenere e valorizzare opere e collezioni d'arte, anche attraverso la concessione delle stesse a musei, pinacoteche, ecc, con specifici contratti di comodato». «E in effetti, come avvenuto per il mercato degli investimenti finanziari, anche il mercato dell'arte in questi ultimi anni», nota Giorgio D'Amico senior partner di Loconte & Part-

neri, «si è rapidamente indirizzato verso una maggiore trasparenza, sia in termini di tracciabilità delle risorse finanziarie impiegate che di identificazione dei «titolari effettivi» delle singole opere. Si tratta di esigenze sicuramente «nuove» che incidono in modo rilevante sul funzionamento del mercato, soprattutto nella fase di transizione: molti beni sono stati infatti acquistati in tempi recenti, e fino ad oggi gestiti con modalità superate.

Questa complessità si è andata ad aggiungere alle complessità tipiche dell'investimento artistico, connesse come noto alla autenticità ed alla provenienza delle opere, creando lo spazio per una nuova figura professionale, ovvero un consulente che sia in grado di analizzare adeguatamente la situazione e proporre soluzioni «compliant» a livello procedurale, contrattuale e documentale».

La situazione normativa in Italia, la normativa internazionale e l'avvocato d'affari. «Sentir parlare di una «nuova figura» di avvocato, fa sorridere, in quanto - dopo aver studiato il modello

dazioni, collezionisti specialmente nelle operazioni di restituzione o beni culturali illecitamente esportati o sottratti nel corso dell'Olocausto, ha per primo colto l'opportunità di creare il Focus Team Arte e beni culturali, guidato dal socio Alberto Savalle. Il Focus Team comprende esperti di diritto penale, diritto internazionale, diritto tributario e fiscalità internazionale, diritto civile e commerciale, diritto amministrativo, oltre che professionisti specializzati in diritto dell'arte e dei beni culturali come Manlio Frigo, tra i massimi esperti internazionali in materia di circolazione dei beni culturali.

D. Quale la risposta del mercato al Focus Team?

R. Ha incontrato una risposta immediata da parte del mercato che ha saputo riconoscere, apprezzare e valorizzare la completezza dell'offerta e si è così costruito una base clienti variegata e internazionale. Ciò che rende unica la figura del professionista specializzato in diritto dell'arte è, oltre alla competenza relativa agli strumenti normativi italiani e internazionali, la sua profonda conoscenza del sistema dell'arte nel suo complesso - dalle sue dinamiche relazionali e al suo funzionamento alle sue regole e prassi di settore.

D. Da questo punto di vista come opera il suo studio?

R. BonelliErede, che da sempre ha una comprovata esperienza nella materia del diritto dell'arte, assistendo musei, fon-



Giorgio D'Amico



Silvia Segnalini

SILVIA STABILE, BONELLIEREDE

Un approccio multidisciplinare

I problemi nel mondo dell'arte sono molteplici e vanno dalla esportabilità e importazione di opere d'arte alla fiscalità internazionale, alla provenienza legittima delle opere e loro autenticità, alle questioni legate al diritto d'autore degli artisti, ai finanziamenti con pegni su opere d'arte (Art-Secured Lending). Affari Legali ha incontrato Silvia Stabile, of counsel, che fa parte del Focus Team Arte e beni culturali di BonelliErede. «C'è una crescente litigiosità legata, ad esempio, ad opere d'arte trafugate durante la Seconda guerra mondiale, illecitamente esportate o confiscate durante i conflitti bellici.

Domanda. Quali competenze occorrono, quindi al legale?

Risposta. Certamente non sono più sufficienti le competenze tradizionali, ma sono sempre più necessarie professionalità con esperienze specifiche, anche a livello internazionale, in grado di affrontare le problematiche con un approccio multidisciplinare.

D. Da questo punto di vista come opera il suo studio?

R. BonelliErede, che da sempre ha una comprovata esperienza nella materia del diritto dell'arte, assistendo musei, fon-



Silvia Stabile